

di Fabrizio De Angelis, [La Tecnica della scuola](#) 3.1.2018

Malattia, visite fiscali: chi è escluso dalle fasce di reperibilità?



Come già segnalato [altre volte da questa testata](#), il 13 gennaio entreranno in vigore le **nuove regole in merito a malattia e visite fiscali**, come previsto dal **decreto Madia dello scorso ottobre**. Ci concentriamo per il momento sull'articolo 4, recante le "Esclusioni dall'obbligo di reperibilità".

Chi viene escluso dalle fasce di reperibilità?

Infatti, **l'art.3** dello stesso decreto fissa le fasce orarie in cui i lavoratori devono mantenere reperibilità per la visita fiscale, ovvero **dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18, domenica e festivi compresi**.

Da queste **fasce di reperibilità**, il decreto riporta chi **non possiede l'obbligo di rispettare tali fasce orarie**, ovvero, sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità i dipendenti per i quali l'assenza è riconducibile ad una delle seguenti circostanze:

a) patologie gravi che richiedono terapie salvavita;

b) causa di servizio riconosciuta che abbia dato luogo all'ascrivibilità della menomazione unica o plurima alle prime tre categorie della Tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1981, n. 834, ovvero a patologie rientranti nella Tabella E del medesimo decreto;

c) stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità' riconosciuta, pari o superiore al 67%.

Per quanto riguarda il **punto b)**, è bene specificare che si tratta del "*Definitivo riordinamento delle pensioni di guerra*, in attuazione della delega previsto dall'art. 1 della legge 23 settembre 1981, n. 533", come riporta la nota all'articolo 4 del decreto.

Invece, il **punto c)** rappresenta una novità per i lavoratori pubblici, in quanto tale esonero di obbligo alla reperibilità era presente solo sul fronte privato, non per quello pubblico.

Niente armonizzazione pubblico-privato: no alla minore incisività dei controlli nella PA

L'idea iniziale era quella di **armonizzare i settori pubblico e privato anche per quanto riguarda le visite fiscali**, sulla falsariga di quanto è avvenuto con le [soglie pensionistiche](#).

Invece, la Funzione Pubblica ha preferito mantenere i due comparti separati, in quanto "l'armonizzazione alla disciplina prevista per i lavoratori privati avrebbe comportato (per i dipendenti pubblici) una riduzione delle fasce orarie da sette ore giornaliere a sole quattro e, quindi, una minore incisività della disciplina dei contro